CITTÀ DI BAGHERIA
Provincia di Palermo

COPIA DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 50 del Registro DATA: 29/07/2015	**OGGETTO**: **Regolamento del Question Time del cittadino - APPROVAZIONE -**

*L'anno **duemilaquindici**, il giorno **ventinove** del mese di **luglio** dalle ore **10:25** nel Palazzo di Città, si è riunito il Consiglio Comunale in seduta ordinaria ed in seduta pubblica per trattare gli argomenti posti all'ordine del giorno di cui alla determinazione del Presidente del Consiglio comunale prot. n° **40738 del 15 luglio 2015** ritualmente notificata a tutti i Consiglieri Comunali ed in aggiornamento del 21/07/2015.*

Consiglieri assegnati al Comune *n° 30*
Consiglieri in carica n° 30

Il Presidente dispone l'appello nominale, da cui risulta quanto segue:

N.ro	CONSIGLIERI	Pres.	Ass.	N.ro	CONSIGLIERI	Pres.	Ass.
1	TRIPOLI FILIPPO MARIA		x	16	SCARDINA VALENTINA	x	
2	AIELLO PIETRO		x	17	VELLA MADDALENA	x	
3	DI STEFANO DOMENICO	x		18	AIELLO ALBA ELENA	x	
4	AMOROSO PAOLO	x		19	CIRANO MASSIMO	x	
5	RIZZO MICHELE	x		20	CHIELLO GIUSEPPINA	x	
6	TORNATORE EMANUELE		x	21	AIELLO ROMINA	x	
7	ALPI ANNIBALE		x	22	FINOCCHIARO CAMILLO	x	
8	GARGANO CARMELO	x		23	VENTIMIGLIA MARIANO		x
9	LO GALBO MAURIZIO		x	24	CASTELLI FILIPPO		x
10	D'AGATI BIAGIO	x		25	D'ANNA FRANCESCO	x	
11	BARONE ANGELO	x		26	GIULIANA SERGIO	x	
12	GIAMMANCO ROSARIO		x	27	BELLANTE VINCENZO	x	
13	CLEMENTE CLAUDIA	x		28	BAIAMONTE GAETANO	x	
14	MAGGIORE MARCO	x		29	PALADINO FRANCESCO	x	
15	GIAMMARRESI GIUSEPPE	x		30	COFFARO MARCO GIUSEPPE	x	

Consiglieri presenti n.22 **Consiglieri assenti n.08**

Risultato legale il numero degli intervenuti, assume la Presidenza il Presidente Claudia Clemente.

Assiste il Segretario Generale, dott.Eugenio Alessi.

Il Dirigente del I Settore sottopone la presente proposta di deliberazione al Consiglio Comunale

Visto lo statuto comunale, approvato con atto deliberativo consiliare n. 58 del 17/05/2004;
Visto l'art. 19 del regolamento per il funzionamento del Consiglio Comunale e per l'esercizio delle funzioni dei Consiglieri Comunali, adottato con deliberazione consiliare n. IO del 24/01/1996;

Visto l'art. 8 del Regolamento per l'istituzione ed il funzionamento delle Commissioni consiliari;

Richiamata la legge 7 giugno 2000, n.150 che disciplina le attività di informazione e di comunicazione delle pubbliche amministrazioni;

Considerato che, al fine di promuovere ogni utile iniziativa per consentire il diritto di accesso e la partecipazione attiva dei cittadini alla vita democratica del Comune, si rende necessario istituire una forma di confronto diretto tra questi e i rappresentanti dell'Istituzione;

Visto il regolamento elaborato dalla I Commissione Consiliare avente per oggetto **"REGOLAMENTO SUL QUESTION TIME DEL CITTADINO"**

Preso atto del d.l. 267/2000;

Visto il d.l. 165/2008

PROPONE

di approvare il **"REGOLAMENTO SUL QUESTION TIME DEL CITTADINO"** composto da 12 articoli, allegato alla presente proposta di deliberazione per formarne parte integrante e sostanziale

Ai sensi della L.R. n.30 del 2000 si esprimono i pareri di regolarità tecnica sulla proposta di deliberazione.

Il Responsabile del Servizio
f.to Bartolo Di Matteo

In merito alla regolarità tecnica e contabile **FAVOREVOLE**

Il Dirigente del I Settore
f.to Vincenza Guttuso

CITTÀ DI BAGHERIA

PROVINCIA DI PALERMO

--------ooOoo-------

REGOLAMENTO SUL

QUESTION TIME DEL CITTADINO

Premessa

La partecipazione del cittadino alla vita democratica è un principio che discende direttamente dal diritto di sovranità popolare e dal diritto di cittadinanza, riaffermato dalla normativa europea. Alcune azioni dell'Unione Europa sostengono la partecipazione diretta dei cittadini e la massima trasparenza nelle comunicazioni tra pubblica amministrazione e cittadini. Il principio della partecipazione attiva e della trasparenza dell'azione amministrativa sancisce quattro diritti fondamentali: il diritto all'accesso, il diritto all'informazione, il diritto alla formazione, il diritto alla partecipazione. La Legge 7 giugno 2000, n. 150, nel disciplinare le attività di informazione e di comunicazione delle pubbliche amministrazioni, ha riconosciuto il diritto di accesso del cittadino all'azione amministrativa anche attraverso il ricorso agli istituti della concertazione e della partecipazione attiva.

Finalità

L'azione della pubblica amministrazione è rivolta a perseguire l'interesse generale della Comunità, agendo attraverso l'esercizio del potere in modo trasparente: si parla di finalizzazione dell'agire pubblico. Trasparenza e partecipazione sono i pilastri basilari delle regole di condotta della pubblica amministrazione, consentendo alla parte privata, il cittadino, di comprendere appieno le decisioni adottate, confermando la tendenziale coincidenza tra obiettivi perseguiti e utilizzo del potere conferito dalla legge. L'attività amministrativa viene, dunque, a regolamentarsi nel pieno rispetto del cittadino, in un rapporto di parità e di scambio partecipativo, dovendo limitare il suo potere in relazione ai principi di correttezza e buona fede.

Art. 1
Definizione

Il Comune di Bagheria intende perseguire le proprie finalità utilizzando lo strumento della partecipazione attiva del cittadino, cosciente che attraverso le sollecitazioni dei cittadini si raggiungono obiettivi condivisi. In attuazione dei principi di Partecipazione del Cittadino alla vita pubblica della propria comunità, garantiti dallo Statuto del Comune di Bagheria, viene creato uno strumento definito "Question Time". Il Question Time ha la finalità di consentire ai Cittadini di esporre domande (interrogazioni) inerenti questioni di pubblica utilità, al Sindaco, ai componenti della Giunta Comunale, al Presidente del Consiglio, ai Presidenti delle Commissioni Consiliari, ciascuno per la propria competenza rispetto all'oggetto della richiesta secondo le modalità stabilite dal presente Regolamento.

Art. 2
Soggetti Beneficiari: chi può partecipare al Question Time

Hanno diritto a partecipare al Question Time coloro i quali abbiano compiuto il sedicesimo anno d'età e che siano:
1. residenti nel territorio del Comune di Bagheria;
2. non residenti, ma esercitano stabilmente nel Comune la propria attività di lavoro o di studio.

I diritti di partecipazione possono essere esercitati da persone singole o da associazioni, queste ultime intese ai sensi dell'art. 18 dello Statuto del Comune di Bagheria. Sono esclusi dal diritto di partecipazione al Question Time i consiglieri comunali, i quali utilizzano, invece, lo strumento delle interrogazioni ed interpellanze durante le sedute del Consiglio Comunale.

Art. 3

Oggetto del Question Time

I cittadini possono formulare interrogazioni su qualsivoglia argomento che abbia attinenza con la pubblica utilità, fatta eccezione per tutte quelle materie e/o casi trattati dalla magistratura o comunque per tutte quelle materie su cui è sospeso un giudizio da parte dell'autorità giudiziaria, e nel rispetto delle norme a tutela della Privacy. Non sono ammesse interrogazioni su argomenti già trattati da sedute di Question Time precedenti, ad eccezione dei casi di aggiornamento riguardanti particolari iter esecutivi.

Art. 4
Destinatari delle domande dei cittadini e presentazione delle interrogazioni

1. Le interrogazioni dei cittadini vanno rivolte al Sindaco, ai componenti della Giunta Comunale, al Presidente del Consiglio, ai Presidenti delle Commissioni Consiliari, ciascuno per la propria competenza rispetto all'oggetto della richiesta, i quali hanno l'obbligo di rispondere entro i limiti e nei modi stabiliti dal presente regolamento.
2. Le interrogazioni verranno trattate seguendo l'ordine cronologico di presentazione. L'ufficio di presidenza riceve e valuta le interrogazioni presentate dai cittadini ed elabora specifica motivazione scritta per le interrogazioni escluse dalla trattazione. Il Presidente del Consiglio durante la seduta renderà note tali motivazioni. Sono escluse automaticamente le interrogazioni che trattino di fatti privati o personali di uno dei destinatari o che esulino dalle competenze del destinatario stesso.
3. Le Interrogazioni vanno presentate almeno una settimana prima della convocazione del question time cittadino. Le interrogazioni che non verranno presentate entro tale limite, saranno discusse nella seduta successiva.
4. Non saranno ritenute valide eventuali interrogazioni presentate durante lo svolgimento della seduta.
5. Le richieste di interrogazione che non riportano nessun destinatario si intendono indirizzate al Sindaco, il quale ha facoltà di delegare un componente della Giunta Comunale per fare le sue veci o formulare risposta scritta di cui verrà data lettura dal Presidente del Consiglio.

Art. 5
Modalità di Partecipazione al Question Time

I cittadini di cui all'art. 2 del presente regolamento possono formulare interrogazioni sugli argomenti stabiliti dell'art. 3 del presente regolamento:
• presentando una richiesta all'Ufficio Relazioni con il Pubblico del Comune di Bagheria, per mezzo di un modulo prestampato, che costituisce l'allegato A del presente regolamento, reperibile sul sito ufficiale dell'Ente e all'ufficio protocollo del Comune di Bagheria.
• Inviando alla Posta Elettronica Certificata della Presidenza del consiglio ed all'indirizzo email certificato dello sportello U.R.P. l'allegato compilato che è possibile scaricare dal sito del Comune Di Bagheria;
E' possibile allegare altri documenti al momento della presentazione dell'istanza.

Art. 6
Iter dell'interrogazione

La proposta viene presa in carico dall'Ufficio Relazioni con il Pubblico o per mezzo di posta elettronica certificata e tempestivamente smistata al Presidente del Consiglio e all'organo interrogato, il quale risponderà oralmente durante la seduta del Question Time.

Art. 7
Procedura di risposta

La modalità di risposta segue l'ordine cronologico di presentazione dell'istanza dei cittadini.

Art. 8
Modalità di convocazione della seduta del Question Time

Il presidente del consiglio, dopo aver convocato l'ufficio di presidenza, valuta le interrogazioni pervenute e convoca la seduta del Question Time cittadino. Il Presidente del Consiglio, dopo aver convocato la seduta del Question Time Cittadino, ne dà comunicazione all'Ufficio Relazioni con il Pubblico, che a sua volta avviserà il cittadino interrogante utilizzando uno dei recapiti riportato nel modello prestampato presentato. L'avviso di convocazione della seduta del Question Time seguirà lo stesso iter dell'avviso di convocazione della seduta del Consiglio Comunale (avviso ai Consiglieri Comunali e alle istituzioni interessate, pubblicazione sul sito istituzionale dell'Ente).

Art. 9
Modalità di svolgimento della seduta del Question Time

Le sedute del Question Time si tengono nell'Aula Consiliare prima della seduta del Consiglio Comunale in seduta di Question Day per i consiglieri.
Ogni richiesta di interrogazione verrà trattata entro un tempo massimo di 10 minuti, così suddivisi:
• 3 minuti all'interrogante per esporre la domanda;
• 5 minuti all'interrogato per rispondere;
• 2 minuti all'interrogante per esprimere la propria soddisfazione/insoddisfazione e avere l'ultima parola.
La seduta del Question Time ha una durata massima di 50 minuti, corrispondenti alla valutazione di massimo cinque risposte.
L'interrogato può delegare un componente della Giunta o del Consiglio Comunale per fare le sue veci. Non è prevista la delega per il cittadino interrogante. In caso di assenza del cittadino interrogante, la proposta di interrogazione viene rinviata alla seduta successiva; in caso di assenza dell'interrogante anche nella seduta successiva, la richiesta di interrogazione viene archiviata. La seduta del Question Time è aperta al pubblico. Sono ammessi al dibattito soltanto il Presidente della seduta, i componenti della Giunta o i loro delegati, e i cittadini sottoscrittori delle richieste di interrogazione. E' prevista, quando necessario e senza espressa richiesta, la presenza di rappresentanti delle Forze dell'Ordine. I cittadini interroganti occupano gli scranni dei consiglieri comunali, mentre il pubblico segue il dibattito nell'apposita area dell'Aula Consiliare. La seduta del Question Time è presieduta dal Presidente del Consiglio Comunale. Il presidente della seduta redige un verbale, a cui allega sia le interrogazioni che le risposte del Question Time.

Art. 10
Disposizioni per casi specifici

In caso di richieste particolarmente numerose, il Presidente del Consiglio, sempre nell'ambito della Conferenza dei Capigruppo, può decidere di convocare una seduta di Question Time non in concomitanza con il Consiglio Comunale e avente una durata superiore ai 50 minuti, e quindi con più di cinque interrogazioni da discutere, da svolgersi nel luogo e nei modi stabiliti dal presente regolamento.

Art. 11
Archivio delle interrogazioni del cittadino

I verbali del Question Time verranno raccolti in uno spazio appositamente creato all'interno del sito Istituzionale dell'Ente, e sono a disposizione di qualunque cittadino maggiorenne che ne faccia richiesta presso l'Ufficio Relazioni con il Pubblico.

Art. 12
Disposizioni Finali

Partecipando al Question Time attraverso l'invio della domanda ai sensi dell'art. 5, si considera accettato quanto stabilito dal presente Regolamento. Per quanto non previsto dal presente regolamento si demanda all'Ufficio Relazioni con il Pubblico, nel rispetto delle specifiche disposizioni di legge vigente.

RICHIESTA DI PARTECIPAZIONE AL QUESTION TIME
Comune di Bagheria

All'Ufficio Relazioni con il Pubblico
del **Comune di Bagheria**

Oggetto: richiesta di partecipazione al Question Time, ai sensi del "Regolamento del Question Time del cittadino".

Il/la sottoscritto/a _____ , nato/a il _____ , a _____ , e residente a _____ in via _____ _____ ,(per i non residenti indicare l'attività lavorativa _____e l'indirizzo del luogo di lavoro _____ _____)

CHIEDE DI PARTECIPARE ALLA PROSSIMA SEDUTA DEL QUESTION TIME con la seguente interrogazione (scrivere in modo leggibile, possibilmente a stampatello):

_____
_____
_____
_____

La presente interrogazione è indirizzata a (barrare solo un'opzione):

□ Sindaco

□ Assessore (indicare il nome o la carica) _____

□ Presidente del Consiglio

Per consentire all'Ufficio preposto di inviare le relative comunicazioni di presa in carico della presente richiesta, comunico il/i seguente/i recapito/i:

- Indirizzo: _____; Num. di telefono: _____;
- Email: _____ .

Bagheria, li _____

IL RICHIEDENTE

Verbale della seduta

-Seduta Ordinaria;

-Adunanza Pubblica;

-Partecipa il Segretario generale del Comune, dott. Eugenio Alessi.

Per l'Amministrazione è presente l'assessore Maria Laura Maggiore e l'assessore Maria Puleo.

-Designati in qualità di scrutatori i consiglieri:

1. Domenico Di Stefano
2. Marco Giuseppe Coffaro
3. Sergio Giuliana

-Si dà atto del numero dei presenti per cui si dichiara valida la seduta ai sensi dell'art. 49 dell'O.R.E.LL. approvato con legge regionale n. 16/63;

Il Presidente pone in trattazione la proposta deliberativa nel testo sopra riportata avente ad oggetto : "*Regolamento del Question Time del cittadino*" ed invita il responsabile apicale Bartolo Di Matteo ad illustrare l'atto.

Resp.apicale Bartolo Di Matteo: chiarisce che la 1^ Commissione consiliare ha studiato, approfondito l'atto e poi l'ha presentato all'ufficio che si è limitato ad esprimere il parere tecnico e a preparare la proposta deliberativa da sottoporre al Consiglio comunale. Pertanto ritiene più opportuno che sia il Presidente di commissione a presentare l'atto.

Il Consigliere Aiello Romina, in qualità di vice presidente della 1^ Commissione consiliare presenta ed illustra il regolamento nel testo sopra riportato. Evidenzia che lo scopo del regolamento è quello di facilitare la partecipazione alla vita politica da parte dei cittadini eliminando qualsiasi tipo di intermediario.

A questo punto si apre la discussione generale.

Seguono gli interventi dei consiglieri.

Barone Angelo: ritiene il regolamento in se molto chiaro ma ha qualche perplessità per il principio da cui esso nasce, alla luce di quanto dichiarato dal Sindaco, giorni fa, sull'importanza del Consiglio comunale che ha definito obsoleto. Nulla da obiettare nei confronti del regolamento ma gli sembra ingiusto nei confronti dei consiglieri che hanno presentato interrogazioni e che attendono risposte da mesi. Gli sembra una mancanza di rispetto anche nei confronti di un sistema democratico che negli anni si è costruito perché, se questo sistema verrà attuato, il ruolo del consigliere comunale sarà sminuito. Ritiene che è corretto interagire con la cittadinanza però bisogna fare attenzione ad intendere il ruolo del consigliere comunale

The document was created with PDF/A Quick Master from soft Xpansion, www.soft-xpansion.com

come una persona che si mette in mezzo fra la città e l'Amministrazione, il consigliere comunale non è un intermediario " *cattivo*" ma è un intermediario che per spirito di servizio si mette a disposizione dei cittadini che gli hanno riposto la propria fiducia votandolo.

D'Agati Biagio: ringrazia la Prima commissione per il lavoro prodotto. Concorda con quanto detto dal consigliere Barone perché anch'egli ha molti dubbi. Sostiene che ha forti incertezze sulla risposta celere ai cittadini, considerato la lungaggine delle risposte alle interrogazioni; ha dei dubbi anche sulla tempistica da adottare per i Questions time all'interno della seduta del Consiglio comunale. Secondo il suo pensiero questo regolamento ha una grande pecca che è quella di capire la modalità di azione e di risposte degli interrogati e si chiede perché l'Amministrazione deve rispondere ai cittadini nei tempi idonei se non lo fanno con i consiglieri. A suo parere bisogna analizzare da un punto di vista diverso questo regolamento e quindi emendarlo. Pertanto crede che andare a votare un regolamento i cui principi e finalità sono abbastanza chiari ma se non c'è partecipazione da parte dell'Amministrazione lo ritiene fuori luogo, se poi la stessa garantirà risposte tempestive ai quesiti dei cittadini allora gli sorgerà un altro dubbio perché ai cittadini si ed ai consiglieri no. (Avviene una querelle con il Presidente ed il consigliere D'Agati va a posto).

*Alle ore 11.36 esce il consigliere Rizzo (presenti **VENTUNO**).*

Il Presidente legge il parere del Consiglio circoscrizionale di Aspra che è favorevole e che si allega.

Cirano Massimo: per prima cosa vuole ringraziare il consigliere Vella, in qualità di Presidente della Prima commissione, per aver portato questo regolamento in aula anche perché sa che è stato molto complicato. Ritiene questo regolamento molto positivo, auspica però che venga attuato al più presto. In merito alle criticità espresse dai colleghi consiglieri risponde che presenterà interrogazioni sia da cittadino che da consigliere così verificherà quale avrà la risposta più veloce. Infine ricorda al Segretario che è ancora in attesa di documenti richiesti.

Gargano Carmelo: Ricorda che il regolamento è stato ampiamente discusso in seno alla commissione, ritiene sia uno strumento importante perché si parla di partecipazione cittadina ma potrebbe essere anche un'arma a doppio taglio. Difatti con questo regolamento il ruolo di consigliere comunale potrebbe essere depauperato soprattutto perché spesso ci si trova a non essere tutelati dal Presidente del Consiglio visto che ci sono interrogazioni che attendono risposte da mesi. Pertanto bisogna stare attenti perché questo strumento potrebbe essere un boomerang, un'arma che viene data in mano al Presidente del Consiglio che potrà decidere cosa trattare e cosa non trattare ed auspica quindi che lo gestisca in maniera imparziale. Preannuncia che vuole fare qualche emendamento al regolamento e fa la proposta di inserire un delegato che possa fare le veci dell'interrogante nel caso quest'ultimo sia assente, per evitare che il tema possa essere archiviato. Vuole migliorare questo strumento che da un lato lo ritiene utilissimo e moderno ma ribadisce che bisogna stare attenti a non sminuire il ruolo del consigliere.

*Alle ore 11.52 entra il consigliere Aiello P.(presenti **VENTIDUE**). Entra , altresì, il vice segretario dott. Costantino di Salvo che sostituisce il segretario generale dott.Alessi.*

*Entrano i consiglieri Rizzo e Lo Galbo (presenti **VENTIQUATTRO**).*

Di Stefano Domenico: riferisce che ha avuto modo di leggere attentamente in aula questo regolamento ed ha concentrato la sua attenzione su quelle che sono le finalità dell'atto che si andrà a votare. Ne dà lettura analizzandole ed evidenziando che sono finalità condivisibili ma prescindono da questo regolamento per perseguirle. Fa diverse considerazioni che mettono in risalto che questo strumento creerà solo confusione ed un intasamento alla macchina amministrativa. Sottolinea che non è contrario alla partecipazione dei cittadino ma già è

The document was created with PDF/A Quick Master from soft Xpansion, www.soft-xpansion.com

prevista all'interno del Regolamento del Consiglio comunale ed all'interno dello Statuto pertanto pensa che si possa mettere in campo uno strumento che non produrrà nulla. Invita il Consiglio ad estendere la partecipazione dei cittadini attraverso lo Statuto ed il regolamento che è attualmente in discussione in commissione ed evitare che questo tipo di regolamento possa creare caos e confusione.

Maggiore Marco: fa i complimenti al consigliere Romina Aiello che è stata colei che ha lavorato attivamente a questo regolamento e si è fatta portatrice di altri che sono in corso d'opera, ringrazia anche l'opposizione per il loro interessante contributo. Ritiene che dare la possibilità di partecipare attivamente al cittadino non lede assolutamente i diritti dei consiglieri comunali che sono legittimati dal voto ed hanno un potere di indirizzo e di controllo che è maggiore di quello del singolo cittadino. Informa che già il Question time esiste in molti consigli comunali e non ha avuto notizie di gravi problematiche alla macchina amministrativa o al normale svolgimento dei lavori per la nascita di queste istituzioni. Preferisce una partecipazione, con tutti i rischi e pericoli che comporta per chi amministra, che possa portare dei contributi per la crescita della comunità. Ritiene pertanto che a suo avviso il Question time non è un togliere al Consiglio comunale ma piuttosto un dare alla cittadinanza.

Il consigliere Amoroso chiede copia del parere della commissione consiliare.

Il Presidente riferisce che il parere è stato espresso all'interno del verbale della commissione.

Alle 12.34 si dispone una sospensione per verificare se il sopra citato parere è presente on line e per dare la possibilità al consigliere Gargano di preparare e presentare il suo emendamento.

Alle 14.50 si riprendono i lavori .

Il Presidente riferisce che sono stati presentati degli emendamenti che riportano in calce parere tecnico favorevole.

Indi passa alla trattazione dell'emendamento n.1, a firma del consigliere Aiello Romina, che legge **(all.1).**

Il vice segretario dott.Di Salvo evidenzia che l'emendamento n.2 va a modificare lo stesso articolo dell'emendamento n.1, indi per evitare che vadano in contrasto tra loro, suggerisce al Presidente di trattarli contestualmente.

Indi, il Presidente invita il consigliere Gargano, proponente dell'emendamento n.2 a presentarlo.

*Alle ore 14.50 entra il consigliere Ventimiglia (presenti **VENTICINQUE**)*

Consigliere Gargano Carmelo legge e presenta l'emendamento n.2 **(all.2)**.

Si apre la discussione generale

Seguono gli interventi dei consiglieri.

Lo Galbo Maurizio: Ringrazia il consigliere Gargano per aver presentato un emendamento conducente, ma prima di passare alla modifica del regolamento vuole fare degli incisi. Gli sembra doveroso ricordare, infatti, che il regolamento del Question time nasce nel 2013 in seno alla prima commissione consiliare con presidenza Lo Galbo dove era stato vagliato ed emendato ed infine proposto al Consiglio comunale. Conclude dichiarandosi favorevole all'emendamento di Gargano.

*Alle ore 1500 entra il consigliere Castelli (presenti **VENTISEI**).*

Vella Maddalena: ringrazia il consigliere Gargano per il suo suggerimento e sostiene che se lo avesse fatto presente in commissione, della quale è presidente, sarebbe stato sicuramente accolto.

The document was created with PDF/A Quick Master from soft Xpansion, www.soft-xpansion.com

Aiello Romina: rispetto all'emendamento non è molto convinta personalmente perché il principio del Question time ricalca il principio che viene applicato ai consiglieri comunali e la delega nell'interrogazione dei consiglieri non è prevista.

Finiti gli interventi il Presidente verifica la presenza degli scrutatori e sostituisce il consigliere Di Stefano, non presente in aula, con il consigliere Bellante. Indi procede con la verifica del numero legale dal quale risultano presenti i seguenti ***VENTI*** consiglieri: Aiello A., Aiello R., Baiamonte, Barone, Bellante, Castelli, Chiello, Clemente, D'Agati, Gargano, Giammarresi, Giuliana, Lo Galbo, Maggiore, Paladino, Rizzo, Scardina, Vella, Ventimiglia, Coffaro.

Assenti ***DIECI*** consiglieri: Aiello P., Alpi, Amoroso, Cirano, D'Anna, Di Stefano, Finocchiaro, Giammanco, Tornatore, Tripoli.

Si pone in votazione l'emendamento n.2 **(all.2).**

Si susseguono gli interventi per dichiarazione di voto**.**

Lo Galbo Maurizio: nota come la maggioranza è allergica alle proposte della minoranza e l'emendamento non cambia nulla nella sostanza ma è solo un suggerimento. Il suo voto è **favorevole** ed evidenzia che sarebbe stato calzante con il regolamento che si stava facendo nel 2013 che si differenzia con quello attuale solo nella possibilità di poter interrogare anche i consiglieri. Gli sembra assurdo che la minoranza fa delle proposte che non solo non vengono accettate ma vengono anche derise dalla maggioranza. Sottolinea che l'atteggiamento del M.5S. è quello di camminare in un unico binario.

Gargano Carmelo: ritiene l'emendamento molto chiaro. Dichiara il suo voto **favorevole** ed auspica che l'aula lo voti favorevolmente.

Chiello Giuseppina: conferma il voto **contrario** del M.5.S. e ne specifica la motivazione; precisa infatti che se il proponente non sarà presente al momento della trattazione della propria interrogazione, la stessa sarà rinviata alla successiva seduta di Question time.

*Esce il consigliere Ventimiglia (presenti **DICIANNOVE**).*

Eseguita la votazione ed accertato il seguente risultato:

Consiglieri presenti e votanti	n.19
Consiglieri favorevoli	n.06 (Gargano, Vella, Rizzo, Barone, Lo Galbo, D'Agati)
Consiglieri contrari	n.13 (Aiello A., Paladino, Giuliana, Giammarresi, Baiamonte, Bellante, Chiello, Maggiore, Aiello R., Coffaro, Castelli, Scardina, Clemente).

Il Presidente dichiara e proclama che il Consiglio comunale ha respinto a maggioranza l'emendamento n.2

Si ritorna alla trattazione dell'emendamento n.1 che il Presidente rilegge **(all.1)**.

Non essendoci consiglieri che hanno chiesto di intervenire, il Presidente pone in votazione il sopracitato emendamento.

Eseguita la votazione ed accertato il seguente risultato:

Consiglieri presenti e votanti	n.19
Consiglieri favorevoli	n.14(Aiello A., Paladino, Giuliana, Giammarresi, Baiamonte, Bellante,

The document was created with PDF/A Quick Master from soft Xpansion, www.soft-xpansion.com

Chiello, Maggiore, Aiello R., Coffaro, Castelli, Scardina, Clemente e Vella).

Consiglieri astenuti n.05 (Gargano, Barone, Rizzo, D'Agati, Lo Galbo).

Il Presidente dichiara e proclama che il Consiglio comunale ha approvato a maggioranza l'emendamento n.1.

Si pone in trattazione l'emendamento presentato dal consigliere D'Agati più altri 5 consiglieri **(all.3).**

Il consigliere D'Agati, primo firmatario, precisa che si tratta di due emendamenti presentati in un unico foglio e quindi li presenterà insieme ma gradirebbe due votazioni separate. Indi legge gli emendamenti. aggiunge che questi due emendamenti vanno a rafforzare la democrazia partecipata perché si dà la possibilità alla minoranza di rispondere alle richieste dei cittadini.

Si apre la discussione.

Seguono gli interventi dei consiglieri.

Vella Maddalena: Ricorda che il primo emendamento del consigliere D'Agati è stato oggetto di discussione in commissione dove c'è stata parecchia diatriba. Propone un sub emendamento, se lo stesso non dovesse essere accolto, per avere un certo equilibrio e rispettare la democrazia e la partecipazione.

Giammarresi Giuseppe: ritiene l'istituto del Question Time di semplice lettura e neutrale perché tende ad abbattere le barriere tra cittadino ed istituzione a prescindere dal colore politico. Pensa che gli emendamenti tendono a politicizzare qualcosa che si tende a spoliticizzare. Pertanto è **contrario** agli emendamenti.

Lo Galbo Maurizio: Non concorda con quanto ha detto il consigliere che lo ha preceduto e cioè che si cerca di politicizzare questo strumento mentre ritiene che è il M5S che vuole politicizzare il tutto perché procede in un unico binario. Ritiene l'emendamento opportuno, lineare e razionale e pensa che sia paradossale precludere al cittadino di potere interrogare, qualora lo volesse, un consigliere. Sottolinea che il M5S non vuole alcun aiuto da persone che non lo rappresentano. Infine invita il Presidente a valutare di non indire più consigli comunali perché sono una presa in giro per la città e per tutti i consiglieri perché tanto quello che si decide in aula non va mai avanti.

*Entra il consigliere D'Anna (presenti **VENTI**).*

D'Agati Biagio: Sottolinea che ancora una volta la parola democrazia è sconosciuta al M5S perché è vergognoso bocciare un emendamento in cui si dà la possibilità ai consiglieri di minoranza e di maggioranza di poter dire la propria ma purtroppo non avendo i numeri in aula si devono subire scelte antidemocratiche da un movimento meccanizzato. Conclude dicendo non si dà la possibilità al Consiglio comunale per intero di poter svolgere il proprio ruolo al meglio.

Maggiore Marco: gli emendamenti del consigliere D'Agati per quanto apprezzabili non sono una novità perché ampiamente discussi in Commissione. Ricorda che ogni qualvolta approva un regolamento non lo approva *ad amministrazionem* ma soltanto per l'Ente e si amareggia che si pensi che un presidente di commissione, a cui è stato esteso il Question time, possa parlare a nome del proprio movimento. Aggiunge che il Question time è uno strumento politico e non partitico perché non deve favorire le varie fazioni. Infine si sente offeso quando si dice che i consiglieri del M5S non votano con la propria testa e garantisce che non è

The document was created with PDF/A Quick Master from soft Xpansion, www.soft-xpansion.com

comandato da alcuno. Conclude evidenziando che in democrazia una proposta può essere votata o meno e questo si deve accettare.

Chiello Giuseppina: ritiene inopportuno inserire i consiglieri comunali all'interno del Question time perché il cittadino deve confrontarsi con l'amministrazione su quello che fa o vuole fare. Ritiene che il ruolo del consigliere sia un altro ed in qualità di consigliere comunale non si sente per nulla calpestata perché rappresenta i cittadini che l'hanno votata e anche chi non l'ha votata con i quali si confronta giornalmente ma non amministra. Ecco perché il Question time deve avere questo tipo di struttura.

Alle 16.09 si sospende per dare la possibilità al consigliere Vella di presentare un sub-emendamento.

Alle 16.55 si riprendono i lavori.

Consigliere Vella Maddalena: legge il subemendamento presentato dalla stessa (**allegato 4**) su cui è stato espresso in calce parere tecnico favorevole.

Consigliere Aiello Pietro: invita ad esaminare il testo presentato dal consigliere Vella perché ritiene che si debba considerare come emendamento e non un sub emendamento perché va a modificare il testo del regolamento e non l'emendamento.

Il Presidente chiarisce che, se deve essere considerato un emendamento, non può accettarlo perché già la discussione generale era chiusa.

Consigliere D'Agati Biagio: chiede chiarimenti al Segretario.

Il Segretario generale: chiarisce che così per come è stato presentato è da considerare come emendamento.

Pertanto il Presidente, per quanto, stabilito non può accettare il sub-emendamento.

Prima di passare alla votazione dell'emendamento in trattazione, il presidente verifica il numero legale dal quale risultano presenti i seguenti **VENTI** consiglieri: Aiello A., Aiello P., Aiello R., Baiamonte, Barone, Bellante, Castelli, Chiello, Clemente, D'Agati, D'Anna, Gargano, Giammarresi, Giuliana, Lo Galbo, Maggiore, Paladino, Scardina, Vella, Coffaro.

Assenti ***DIECI*** consiglieri: Alpi, Amoroso, Cirano, Di Stefano, Finocchiaro, Giammanco, Rizzo, Tornatore, Tripoli, Ventimiglia.

Si pone in votazione il 1° emendamento dell'**allegato 3**

Seguono gli interventi per dichiarazione di voto.

Consigliere D'Agati Biagio: preannuncia che chiederà il CD della seduta odierna perché ritiene assurdo che si è scomodata una figura apicale per dare il parere ad un atto che poi non è servito. Dichiara che nel caso in cui il 1° emendamento che rende democratico un atto antidemocratico non sarà votato favorevolmente non prenderà parte alla votazione.

Consigliere Lo Galbo Maurizio: si lamenta per la conduzione dei lavori da parte della Presidenza. In merito all'emendamento di D'Agati, a cui ha apposto la sua firma, lo ritiene conducente perché è convinto che si debba dare voce non solo ad una parte del Consiglio ma anche ad altre parti politiche, **favorevole**.

Consigliere Castelli Filippo: ritiene che si ha l'obbligo di considerare il proprio operato non in un ristretto arco temporale ma anche per le future amministrazioni. Sente il dovere di consegnare alla città un regolamento funzionale e fluido. Il cittadino ha bisogno di confrontarsi con chi può rendere esecutivo un atto e questo lo può fare l'amministrazione attiva. Per questo motivo tutto il gruppo del M5S voterà **contrario** ad entrambi gli emendamenti.

The document was created with PDF/A Quick Master from soft Xpansion, www.soft-xpansion.com

Consigliere Aiello Pietro: Conviene che nella maggior parte dei casi la domanda deve essere fatta all'Amministrazione attiva ma non comprende perché impedire la possibilità di poterlo estendere ai consiglieri. Conclude affermando che qualunque soggetto diverso dal M5S entra sempre in conflitto con questa componente e succede in tutti i campi. Non è la prima volta che il M5S attua la stessa strategia, quella di non voler dialogare con i rappresentanti dei cittadini. **Favorevole** agli emendamenti.

Eseguita la votazione ed accertato il seguente risultato, con l'assistenza degli scrutatori Coffaro, Giuliana e Bellante:

Consiglieri presenti e votanti	n.20
Consiglieri favorevoli	n.05 (Lo Galbo, Aiello P., Barone, Gargano e D'Agati).
Consiglieri Contrari	n.15 (Vella, Scardina, Castelli, Paladino, Giuliana, D'Anna, Baiamonte, Aiello R., Chiello, Bellante, Giammarresi, Maggiore, Coffaro, Aiello A., Clemente)

Dichiara e proclama che il Consiglio comunale ha respinto a maggioranza il superiore emendamento.

Si pone in votazione il 2° emendamento dell'**allegato 3.**

Seguono gli interventi per dichiarazione di voto.

Consigliere D'Agati Biagio: spiega nuovamente il suo 2° emendamento che dà un'ulteriore chiarezza e trasparenza a questo strumento. **Favorevole**.

Eseguita la votazione ed accertato il seguente risultato, con l'assistenza degli scrutatori Coffaro, Giuliana e Bellante:

Consiglieri presenti e votanti	n.20
Consiglieri favorevoli	n.05 (Lo Galbo, Aiello P., Barone, Gargano e D'Agati).
Consiglieri Contrari	n.15 (Vella, Scardina, Castelli, Paladino, Giuliana, D'Anna, Baiamonte, Aiello R., Chiello, Bellante, Giammarresi, Maggiore, Coffaro, Aiello A., Clemente)

Dichiara e proclama che il Consiglio comunale ha respinto a maggioranza il superiore emendamento.

*Esce il consigliere D'Agati (presenti **DICIANNOVE**)*

Si passa alla votazione del **"Regolamento sul Question time del cittadino"** così come emendato.

Seguono gli interventi per dichiarazione di voto.

Consigliere Barone Angelo: invita il Presidente a convocare al più presto un consiglio straordinario ed urgente sulla vicenda della gestione del servizio idrico – AMAP in quanto reputa vergognoso che queste notizie si apprendono dalla stampa. In merito al regolamento ritiene che il Question time sminuisce il ruolo di consigliere come portavoce. Vota **contrario** e spera che il suo voto non venga strumentalizzato. Ben venga la partecipazione attiva e a farsi portavoce dei cittadini ma è pure corretto dare il giusto peso all'istituzione, alla democrazia ed al voto.

The document was created with PDF/A Quick Master from soft Xpansion, www.soft-xpansion.com

Consigliere Maggiore Marco: annunciando il suo voto **favorevole** spiega che oggi è stato partorito non un topolino ma un istituto che potrà avvicinare la cittadinanza alle istituzioni. Pensa che il ruolo del consigliere comunale non venga depauperato con il Question time perché continuerà a fare elle azioni come votare degli atti che il cittadino non può fare ma allo stesso tempo pensa che la democrazia sia costituita da diverse sfaccettature e il fatto di consentire la libertà di parola all'interno delle istituzioni è un passo in avanti. Conclude dicendo che il Question time è una novità per il Comune di Bagheria e sia augura che possa essere sfruttato oltre che in questa Amministrazione anche per quelle future.

*Escono dall'aula I consiglieri Aiello P. e Lo Galbo (presenti **DICIASSETTE**).*

Eseguita la votazione ed accertato il seguente risultato, con l'assistenza degli scrutatori Coffaro, Giuliana e Bellante:

Consiglieri presenti e votanti	n.17
Consiglieri favorevoli	n.15 (Vella, Scardina, Castelli, Paladino, Giuliana, D'Anna, Baiamonte, Aiello R., Chiello, Bellante, Giammarresi, Maggiore, Coffaro, Aiello A., Clemente)
Consigliere astenuto	n.01 (Gargano)
Consigliere contrario	n.01 (Barone)

Il Presidente dichiara e proclama che il Consiglio comunale ha approvato il **"Regolamento sul Question time del cittadino"** così come emendato.

Alle ore 17.47 si chiudono i lavori.

The document was created with PDF/A Quick Master from soft Xpansion, www.soft-xpansion.com

CITTÀ DI BAGHERIA

PROVINCIA DI PALERMO

--------ooOoo-------

REGOLAMENTO SUL

QUESTION TIME DEL CITTADINO

APPROVATO

Premessa

La partecipazione del cittadino alla vita democratica è un principio che discende direttamente dal diritto di sovranità popolare e dal diritto di cittadinanza, riaffermato dalla normativa europea. Alcune azioni dell'Unione Europa sostengono la partecipazione diretta dei cittadini e la massima trasparenza nelle comunicazioni tra pubblica amministrazione e cittadini. Il principio della partecipazione attiva e della trasparenza dell'azione amministrativa sancisce quattro diritti fondamentali: il diritto all'accesso, il diritto all'informazione, il diritto alla formazione, il diritto alla partecipazione. La Legge 7 giugno 2000, n. 150, nel disciplinare le attività di informazione e di comunicazione delle pubbliche amministrazioni, ha riconosciuto il diritto di accesso del cittadino all'azione amministrativa anche attraverso il ricorso agli istituti della concertazione e della partecipazione attiva.

Finalità

L'azione della pubblica amministrazione è rivolta a perseguire l'interesse generale della Comunità, agendo attraverso l'esercizio del potere in modo trasparente: si parla di finalizzazione dell'agire pubblico. Trasparenza e partecipazione sono i pilastri basilari delle regole di condotta della pubblica amministrazione, consentendo alla parte privata, il cittadino, di comprendere appieno le decisioni adottate, confermando la tendenziale coincidenza tra obiettivi perseguiti e utilizzo del potere conferito dalla legge. L'attività amministrativa viene, dunque, a regolamentarsi nel pieno rispetto del cittadino, in un rapporto di parità e di scambio partecipativo, dovendo limitare il suo potere in relazione ai principi di correttezza e buona fede.

Art. 1
Definizione

Il Comune di Bagheria intende perseguire le proprie finalità utilizzando lo strumento della partecipazione attiva del cittadino, cosciente che attraverso le sollecitazioni dei cittadini si raggiungono obiettivi condivisi. In attuazione dei principi di Partecipazione del Cittadino alla vita pubblica della propria comunità, garantiti dallo Statuto del Comune di Bagheria, viene creato uno strumento definito "Question Time". Il Question Time ha la finalità di consentire ai Cittadini di esporre domande (interrogazioni) inerenti questioni di pubblica utilità, al Sindaco, ai componenti della Giunta Comunale, al Presidente del Consiglio, ai Presidenti delle Commissioni Consiliari, ciascuno per la propria competenza rispetto all'oggetto della richiesta secondo le modalità stabilite dal presente Regolamento.

Art. 2
Soggetti Beneficiari: chi può partecipare al Question Time

Hanno diritto a partecipare al Question Time coloro i quali abbiano compiuto il sedicesimo anno d'età e che siano:

1. residenti nel territorio del Comune di Bagheria;
2. non residenti, ma esercitano stabilmente nel Comune la propria attività di lavoro o di studio.

I diritti di partecipazione possono essere esercitati da persone singole o da associazioni, queste ultime intese ai sensi dell'art. 18 dello Statuto del Comune di Bagheria. Sono esclusi dal diritto di

partecipazione al Question Time i consiglieri comunali, i quali utilizzano, invece, lo strumento delle interrogazioni ed interpellanze durante le sedute del Consiglio Comunale.

Art. 3
Oggetto del Question Time

I cittadini possono formulare interrogazioni su qualsivoglia argomento che abbia attinenza con la pubblica utilità, fatta eccezione per tutte quelle materie e/o casi trattati dalla magistratura o comunque per tutte quelle materie su cui è sospeso un giudizio da parte dell'autorità giudiziaria, e nel rispetto delle norme a tutela della Privacy. Non sono ammesse interrogazioni su argomenti già trattati da sedute di Question Time precedenti, ad eccezione dei casi di aggiornamento riguardanti particolari iter esecutivi.

Art. 4
Destinatari delle domande dei cittadini e presentazione delle interrogazioni

6. Le interrogazioni dei cittadini vanno rivolte al Sindaco, ai componenti della Giunta Comunale, al Presidente del Consiglio, ai Presidenti delle Commissioni Consiliari, ciascuno per la propria competenza rispetto all'oggetto della richiesta, i quali hanno l'obbligo di rispondere entro i limiti e nei modi stabiliti dal presente regolamento.
7. Le interrogazioni verranno trattate seguendo l'ordine cronologico di presentazione. L'ufficio di presidenza riceve e valuta le interrogazioni presentate dai cittadini ed elabora specifica motivazione scritta per le interrogazioni escluse dalla trattazione. Il Presidente del Consiglio durante la seduta renderà note tali motivazioni. Sono escluse automaticamente le interrogazioni che trattino di fatti privati o personali di uno dei destinatari o che esulino dalle competenze del destinatario stesso.
8. Le Interrogazioni vanno presentate almeno una settimana prima della convocazione del question time cittadino. Le interrogazioni che non verranno presentate entro tale limite, saranno discusse nella seduta successiva.
9. Non saranno ritenute valide eventuali interrogazioni presentate durante lo svolgimento della seduta.
10. Le richieste di interrogazione che non riportano nessun destinatario si intendono indirizzate al Sindaco, il quale ha facoltà di delegare un componente della Giunta Comunale per fare le sue veci o formulare risposta scritta di cui verrà data lettura dal Presidente del Consiglio.

Art. 5
Modalità di Partecipazione al Question Time

I cittadini di cui all'art. 2 del presente regolamento possono formulare interrogazioni sugli argomenti stabiliti dell'art. 3 del presente regolamento:
• presentando una richiesta all'Ufficio Relazioni con il Pubblico del Comune di Bagheria, per mezzo di un modulo prestampato, che costituisce l'allegato A del presente regolamento, reperibile sul sito ufficiale dell'Ente e all'ufficio protocollo del Comune di Bagheria.
• Inviando alla Posta Elettronica Certificata della Presidenza del consiglio ed all'indirizzo email certificato dello sportello U.R.P. l'allegato compilato che è possibile scaricare dal sito del Comune Di Bagheria;
E' possibile allegare altri documenti al momento della presentazione dell'istanza.

Art. 6
Iter dell'interrogazione

La proposta viene presa in carico dall'Ufficio Relazioni con il Pubblico o per mezzo di posta elettronica certificata e tempestivamente smistata al Presidente del Consiglio e all'organo interrogato, il quale risponderà oralmente durante la seduta del Question Time.

Art. 7
Procedura di risposta

La modalità di risposta segue l'ordine cronologico di presentazione dell'istanza dei cittadini.

Art. 8
Modalità di convocazione della seduta del Question Time

Il presidente del consiglio, dopo aver convocato l'ufficio di presidenza, valuta le interrogazioni pervenute e convoca la seduta del Question Time cittadino. Il Presidente del Consiglio, dopo aver convocato la seduta del Question Time Cittadino, ne dà comunicazione all'Ufficio Relazioni con il Pubblico, che a sua volta avviserà il cittadino interrogante utilizzando uno dei recapiti riportato nel modello prestampato presentato. L'avviso di convocazione della seduta del Question Time seguirà lo stesso iter dell'avviso di convocazione della seduta del Consiglio Comunale (avviso ai Consiglieri Comunali e alle istituzioni interessate, pubblicazione sul sito istituzionale dell'Ente).

Art. 9
Modalità di svolgimento della seduta del Question Time

Le sedute del Question Time si tengono nell'Aula Consiliare prima della seduta del Consiglio Comunale in seduta di Question Day per i consiglieri.
Ogni richiesta di interrogazione verrà trattata entro un tempo massimo di 10 minuti, così suddivisi:
• 3 minuti all'interrogante per esporre la domanda;
• 5 minuti all'interrogato per rispondere;
• 2 minuti all'interrogante per esprimere la propria soddisfazione/insoddisfazione e avere l'ultima parola.
La seduta del Question Time ha una durata massima di 50 minuti, corrispondenti alla valutazione di massimo cinque risposte.
L'interrogato può delegare un componente della Giunta o del Consiglio Comunale per fare le sue veci. Non è prevista la delega per il cittadino interrogante. In caso di assenza del cittadino interrogante, la proposta di interrogazione viene rinviata alla seduta successiva del Question time; in caso di assenza dell'interrogante anche nella seduta successiva del Question time, la richiesta di interrogazione viene archiviata. La seduta del Question Time è aperta al pubblico. Sono ammessi al dibattito soltanto il Presidente della seduta, i componenti della Giunta o i loro delegati, e i cittadini sottoscrittori delle richieste di interrogazione. E' prevista, quando necessario e senza espressa richiesta, la presenza di rappresentanti delle Forze dell'Ordine. I cittadini interroganti occupano gli scranni dei consiglieri comunali, mentre il pubblico segue il dibattito nell'apposita area dell'Aula Consiliare. La seduta del Question Time è presieduta dal Presidente del Consiglio Comunale. Il presidente della seduta redige un verbale, a cui allega sia le interrogazioni che le risposte del Question Time.

Art. 10
Disposizioni per casi specifici

In caso di richieste particolarmente numerose, il Presidente del Consiglio, sempre nell'ambito della Conferenza dei Capigruppo, può decidere di convocare una seduta di Question Time non in concomitanza con il Consiglio Comunale e avente una durata superiore ai 50 minuti, e quindi con più di cinque interrogazioni da discutere, da svolgersi nel luogo e nei modi stabiliti dal presente regolamento.

Art. 11
Archivio delle interrogazioni del cittadino

I verbali del Question Time verranno raccolti in uno spazio appositamente creato all'interno del sito Istituzionale dell'Ente, e sono a disposizione di qualunque cittadino maggiorenne che ne faccia richiesta presso l'Ufficio Relazioni con il Pubblico.

Art. 12
Disposizioni Finali

Partecipando al Question Time attraverso l'invio della domanda ai sensi dell'art. 5, si considera accettato quanto stabilito dal presente Regolamento. Per quanto non previsto dal presente regolamento si demanda all'Ufficio Relazioni con il Pubblico, nel rispetto delle specifiche disposizioni di legge vigente.

EMENDAMENTO:

(All. 1)

ART. 9: DOPO LA PAROLA "SEDUTA SUCCESSIVA" AGGIUNGERE LA FRASE "DEL QUESTION TIME".

Presentato in aula il 25/02/15, ore 12,45.

PARERE TECNICO

Favorevole

presentato in aula il 29/07/2015 alle ore 13.00

"ALL. 2"

Al presidente del C.C.
Claudio Clemente.

OGGETTO: Emendamento "Regolamento sul Question Time"

I sottoscritti Consiglieri Comunali

PRESENTANO

il seguente emendamento relativo all'art. 9 del suddetto regolam

SI CHIEDE

All'art. 9 di cassare il periodo che va da "Non è prevista...." fino a "... viene archiviata"

Di inserire il seguente periodo: "È prevista la delega da parte di un cittadino interrogante, di un proprio rappresentante, pr presentazione di una comunicazione scritta entro 3 gg. dal data in cui è stato convocato il Question Time.
In caso di assenza del cittadino interrogante o di eventuale delega la proposta di interrogazione viene rinviata alla seduta successiva; in caso di assenza dell'interrogante anche nella seduta successiva, o di suo delega, la richiesta di interrogazione viene archiviata."

Parere Tecnico

Favorevole

(3) (ALL. 3)

AL PRESIDENTE
DEL C.C. DI BAGHERIA
CLAUDIA CLEMENTE

OGGETTO: EMENDAMENTI QUESTION TIME

I SOTTOSCRITTI CONSIGLIERI COMUNALI

PRESENTANO

(1) IL SEGUENTE EMENDAMENTO: INSERIRE, ALL'ART. 4 COMMA 1, COME DESTINATARI DELLE INTERROGAZIONI ANCHE I CONSIGLIERI COMUNALI *

(2) IL SEGUENTE EMENDAMENTO: INSERIRE ALL'ART. 9 DOPO IL COMMA 2, IL SEGUENTE COMMA: OGNI ~~[illegible]~~ GRUPPO CONSILIARE POTRÀ INTERVENIRE PER 2 MINUTI AD OGNI INTERROGAZIONE

BAGHERIA
29/07/15

FIRMA
[firme]

Presentato in aula il
28/07/2015 alle ore 13.00
[firma]

Parere Favorevole
[firma]

Il Consigliere Anziano
f.to Gargano

Il Presidente
f.to Claudia Clemente

Il Vice Segretario comunale
f.to Costantino Di Salvo

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Si attesta che la pubblicazione della presente deliberazione avviene dal 11 NOVEMBRE 2015 al 26 NOVEMBRE 2015, ai sensi dell'art. n.32, comma 1, della Legge n.69/2009 nel sito internet del Comune: www.comune.bagheria.pa.it – sez. Albo Pretorio on line e vi rimarrà per 15 giorni consecutivi, così come previsto dall'art. n.124, comma 2, del decreto legislativo 267/2000.

l'Incaricato

f.to Francesco Paolo Caltagirone

Il Segretario Generale

f.to Costantino Di Salvo

ESECUTIVITA'

La presente deliberazione è divenuta esecutiva, ai sensi dell'art. 134, comma 3 del T.U. approvato con D.Lgs. 267/2000.

Il Segretario Generale

E' copia conforme all'originale, per uso amministrativo

Dalla Residenza Municipale, lì _____

Il Segretario Generale